



Parigi, 23 giugno 2021

## **L'OIV SOSTIENE LE INIZIATIVE PER RIDURRE IL CONSUMO DANNOSO DI ALCOL**

PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE ([OSS 2030 DELLE NAZIONI UNITE](#)) RELATIVI  
ALLA SALUTE DELL'AGENDA 2030, L'OIV HA PARTECIPATO  
AL TERZO FORUM SU ALCOL, DROGA E DIPENDENZE  
COMPORIMENTALI ([FADAB](#)) DELL'ORGANIZZAZIONE  
MONDIALE DELLA SANITÀ ([OMS](#)).

Dal 22 al 25 giugno l'unità ADA (Alcol, droga e dipendenze comportamentali), del dipartimento di Salute mentale e abuso di sostanze dell'OMS, organizza il FADAB presso la sede dell'Organizzazione mondiale della sanità. Un evento a cui l'OIV ha partecipato ieri, in quanto una delle sue missioni fondamentali è quella di tutelare la salute dei consumatori e contribuire alla sicurezza sanitaria delle derrate alimentari, come indicato all'articolo 2.2 dell'Accordo del 3 aprile 2001. In particolare, attraverso il rilevamento specializzato degli sviluppi scientifici che consenta di valutare le caratteristiche specifiche dei prodotti della viticoltura, il promovimento e l'orientamento delle ricerche sulle caratteristiche nutrizionali e sanitarie corrispondenti e la diffusione delle informazioni che risultano da tali ricerche ai rappresentanti delle professioni mediche e sanitarie.

Come organizzazione intergovernativa, l'OIV sostiene qualsiasi iniziativa volta a ridurre il consumo dannoso di alcol. L'Organizzazione è inoltre impegnata nel raggiungimento degli OSS e, più in generale, tale impegno è riscontrabile nelle linee strategiche del [Piano strategico dell'OIV](#). In particolare, la linea III "Contribuire allo sviluppo sociale attraverso la viticoltura" è allineata all'OSS 3 "Salute e Benessere".

Tra le priorità dell'OIV vi è la necessità di contrastare il consumo dannoso di alcol. L'OIV e il Segretariato dell'OMS stanno infatti collaborando sulla raccolta e l'analisi dei dati attraverso lo scambio e l'armonizzazione delle informazioni, in particolare sul vino.



## Attività in corso

L'OIV ritiene che i consumatori debbano essere adeguatamente informati sulle caratteristiche e la qualità di ciò che consumano e sulle conseguenze di tale consumo sulla loro salute, in modo da poter fare scelte consapevoli. In questo contesto, il Piano strategico dell'OIV prevede degli obiettivi specifici, come quello di "incoraggiare la ricerca e raccogliere e diffondere le informazioni scientifiche sugli effetti del consumo di vino, uva e altri prodotti della vite sulla salute umana, di concerto con l'OMS e altre organizzazioni competenti" (linea III.A). Al riguardo vengono condotte diverse iniziative:

- è stato recentemente pubblicato un documento sugli effetti del consumo di vino sul diabete,
- due gruppi di esperti dell'OIV sono al lavoro sulla valutazione degli effetti del consumo moderato di vino e del suo impatto sulle patologie autoimmuni e l'invecchiamento,
- un altro gruppo di esperti analizza il consumo di vino tra gli adolescenti.

Un ulteriore importante ambito di lavoro è la ricerca sui meccanismi sottostanti all'associazione tra dieta salutare, stile di vita e consumo di vino. L'elemento fondamentale è la moderazione: la quantità e le modalità di consumo possono alterarne radicalmente l'effetto sulla nostra salute. È qui dove l'educazione al consumo di vino può giocare un ruolo importante. I programmi di prevenzione rivolti al pubblico potrebbero essere più efficaci dal punto di vista della promozione della conoscenza, della consapevolezza e della comprensione del vino, dei suoi effetti sulla salute e dei rischi sociali e fisici a esso associati.

Un altro degli obiettivi è l'identificazione e la raccomandazione, in collaborazione con la l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura ([FAO](#)) e l'OMS, di linee di ricerca sugli aspetti sanitari, le proprietà nutrizionali e funzionali dei prodotti vitivinicoli e i fattori socio-comportamentali connessi.

Infine, è importante ricordare che tra gli osservatori dell'OIV vi è Wine in Moderation ([WIM](#)). WIM riunisce diversi attori rilevanti del settore vitivinicolo con l'obiettivo di creare un programma completo volto alla promozione di un consumo di vino moderato e responsabile.



## Nota per gli editori

L'OIV è l'organismo intergovernativo a carattere scientifico e tecnico avente una competenza riconosciuta nel settore della vite, del vino, delle bevande a base di vino, dell'uva da tavola, dell'uva passa e degli altri prodotti della viticoltura.

Si compone di 48 Stati membri.  
Nel suo settore di competenze,  
l'OIV persegue i seguenti obiettivi:

- indicare ai propri membri le misure atte a tenere conto delle esigenze dei produttori, dei consumatori e degli altri operatori del settore vitivinicolo,
- sostenere le altre organizzazioni internazionali intergovernative e non governative, segnatamente quelle che svolgono attività normative,
- contribuire all'armonizzazione internazionale delle pratiche e delle norme esistenti e, all'occorrenza, all'elaborazione di nuove norme internazionali atte a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, come pure alla presa in considerazione degli interessi dei consumatori.

## Contatti

Per maggiori informazioni, i giornalisti possono contattare l'Ufficio stampa dell'OIV .  
Email: [press@oiv.int](mailto:press@oiv.int); [comunication@oiv.int](mailto:comunication@oiv.int); Telefono: +33 (0)1 44 94 80 92